

Ogm, task force in piazza a Montecitorio contro semine illegali

Agricoltori in piazza contro il pericolo degli Organismi geneticamente modificati. Giovedì 20 giugno (ore 14.30) la [task force Liberi da Ogm](#), assieme ad imprenditori agricoli, ambientalisti e cittadini, manifesterà davanti a Montecitorio per chiedere al Governo di esercitare la clausola di salvaguardia che vieterebbe la messa a coltura di piante biotech. Un provvedimento già sollecitato da tutti i gruppi parlamentari al Senato, con una mozione votata all'unanimità, e adottato da tempo da diversi Paesi.

“La non definitiva risoluzione della vicenda Ogm va avanti ormai da troppo tempo – sottolinea Coldiretti, che fa parte della task force - e questa deve essere l'occasione per chiudere definitivamente una questione sulla quale cittadini, agricoltori, rappresentanze economiche e sociali, Regioni ed il Parlamento si sono espressi già tantissime volte”.

Una situazione che lascia spazio a [provocazioni come quella adottata in Friuli](#), con la semina di mais geneticamente modificato che il Ministro delle Politiche agricole, Nunzia De Girolamo, ha subito chiarito essere illegale. Un intervento a tutela della produzione agricola nazionale e degli interessi dei cittadini italiani che in stragrande maggioranza si oppongono alle coltivazioni geneticamente modificate. Posizione peraltro condivisa anche dal Ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, il quale ha dichiarato il suo sostegno a tutte le azioni tese a impedire la semina Ogm.

Non va dimenticato che, sulla base dell'indagine Coldiretti-Swg, quasi sette italiani su dieci considerano oggi gli organismi geneticamente modificati meno salutaris di quelli tradizionali: una motivazione in più che va a rafforzare l'esigenza di garantire l'agricoltura e il territorio da forme di inquinamento genetico e assicurare la competitività delle nostre produzioni tradizionali e di qualità.